non si trovava, nonostante le numerose unità di cui componevasi, in buone condizioni. Essa poteva fare assegnamento su tre sole unità e con lettera n. 240 RR. P. in data 1° settembre diretta al Capo di Stato Maggiore, il vice ammiraglio Cito riferiva in proposito:

« Facendo seguito al mio telegramma n. 10917, informo V. E. che la flottiglia sommergibili di Venezia può attualmente far assegnamento solamente sui tre sommergibili F 2, F 5 ed F 12, i soli che siano in completa efficienza.

"Lo Squalo, sebbene compia le sue missioni abbastanza regolarmente, ha continuo bisogno di una speciale manutenzione, non facendo lavori importanti da più di un anno.

« Lo Zoea non è atto a compiere lunghe missioni ed il

Fisalia è in riparazione per avarie ai timoni orizzontali.

"Il Ferraris, il giorno 27 ha fatto avaria ai motori a combustione; sarà pronto, salvo imprevisti, il 5 corrente mese.

« Lo Jantina che, in vista del prossimo disarmo non ha compiuto i lavori di manutenzione annuale, mentre ritornava dall'ultima missione (25 c. m.), ha avuto la recisione di tutti i perni degli accoppiatoi; sarà pronto il 2 corrente mese.

« L'F 3 è sullo scalo in lavori; sarà pronto, salvo imprevisti,

il 15 corrente mese.

« L'Argonauta è senza comandante ed esegue alcuni lavori;

sarà pronto il 6 corrente mese.

« L'F 9, giunto da Ancona, ha il periscopio prodiero completamente inutilizzato e quasi inservibile quello poppiero; sarà pronto il 10 corrente mese.

"L'Atropo, passato in armamento il 1º settembre, non è ancora pronto perchè il motore di dritta ha dato luogo a non lievi inconvenienti. Non si può prevedere la durata del lavoro.

Il vice ammiraglio com and ante in capo Cito ».

Alla fine di novembre la flottiglia di Ancona era forte delle seguenti unità:

F 1, F 6, F 11, F 13, F 14, F 16, A 2, A 3, A 4, A 5, A 6.

**

Sopravveniva intanto la rapida avanzata degli eserciti austro-tedeschi verso il Piave e si doveva prevedere per tali evenienze, lo sgombero della piazza di Venezia e quindi la